

# COMUNE DI VALDOBBIADENE

## Provincia di Treviso

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

Ordine del giorno n. 4

Unità organizzativa URBANISTICA EDILIZIA  
PRIVATA

Unità operativa: URBANISTICA

Proposta n. 6 del 02-04-2014

**IMMEDIATAMENTE  
ESEGUIBILE**

**OGGETTO: Adozione variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art 50, comma 4, della L.R. 61/85: modifiche cartografiche per la realizzazione di un'area "F" ad uso attrezzatura a verde parco e sport**

---

Sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni:

parere in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa:

*Favorevole*

Valdobbiadene, 03-04-2014

f.to *Manuela Bolzonello*, responsabile dei servizi *Urbanistica, Edilizia privata*

parere in ordine alla regolarità contabile:

*Favorevole*

Valdobbiadene, 03-04-2014

f.to *Santino Quagliotto*, responsabile del servizio *finanziario*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO:**

- che questo Comune è dotato di Piano regolatore generale, approvato dalla Regione Veneto, con modifiche d'ufficio, con deliberazione della Giunta regionale n. 451 del 12 febbraio 1997;
- che lo stesso Piano è entrato in vigore il 9 aprile 1997 a seguito della pubblicazione dell'anzidetta deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 25 del 25 marzo 1997;
- che sono state approvate numerose varianti al Piano Regolatore Generale ai sensi degli art. 3 e 4 della Legge regionale 61/85;

**ATTESO** che in data 13 dicembre 2013, al prot. n. 27278, è pervenuta una richiesta di variante urbanistica promossa dal Sig. Tormena Giacomo, in qualità di Presidente del “Gruppo Trial Amici del Prosecco A.S.D.”, con sede in Farra di Soligo in via Canal Nuovo n. 100, volta alla modifica di una zona territoriale omogenea classificata dal P.R.G. vigente come ZTO E2.1 “agricola di produzione” in ZTO F “area attrezzata per il verde il parco e lo sport”, finalizzata alla gestione delle proprie attività sportive;

**VISTI** gli elaborati di variante presentati in data 13/12/2013 al prot. 27278 dal progettista dott. ing. Eddi Bortolin con studio in San Pietro di Barbozza n. 55/A, incaricato dall'associazione dilettantistica “Gruppo Trial Amici del Prosecco A.S.D.”, composti dai seguenti elaborati:

- Copia contratti di comodato;
- Copia atto di costituzione dell'associazione;
- Estratto di mappa e PRG;
- Procedura di valutazione di Incidenza a firma della dott.ssa Marini Gallina agronomo;
- Assunzione delle spese da parte del presidente dell'associazione Tormenta Giacomo;
- Relazione tecnica e documentazione fotografica;
- Elaborato grafico in tavola unica che evidenzia l'ambito di intervento e la possibilità di localizzare una struttura di ricovero attrezzi di piccole dimensioni per la gestione e deposito del materiale necessario per l'attività;

### **ATTESO:**

- che i sigg. Spagnol Denis e Grotto Ida, entrambi residenti a Valdobbiadene, comproprietari dei terreni catastalmente censiti al censuario di San Pietro di Barbozza al foglio n. 14, mapp. n. 144, 149, 151 e 152, autorizzano la suddetta associazione, in forza di un contratto di comodato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Montebelluna il 12 dicembre 2013, al n. 5090, serie 3, alla richiesta di modifica della destinazione territoriale omogenea dei terreni sopra riportati, la cui estensione superficiale complessiva risulta di mq. 9864;
- che il sig. Merotto Fabrizio di Conegliano, proprietario del terreno catastalmente censito al censuario di San Pietro di Barbozza al foglio n. 14, map. 145, autorizza la suddetta associazione, in forza di un contratto di comodato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Montebelluna il 12 dicembre 2013 al n. 5091, serie 3, alla richiesta di modifica della destinazione territoriale omogenea del terreno sopra riportato la cui estensione superficiale complessiva risulta di mq. 891,00;

**RILEVATO** che la superficie complessiva su cui viene richiesta la modifica della zona territoriale omogenea da ZTO E2.1 “agricola di produzione” in ZTO F “area attrezzata per il verde il parco e lo sport”, risulta di mq. 10.755 e che l'area risulta inserita in un contesto di bosco collinare, intervallato da prati, sulla quale insiste in parte il vincolo idrogeologico-forestale ed il vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

**ATTESO** che ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. h), della legge regionale n. 61/1985, e successive modificazioni, l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche da approvare in variante non deve superare i 10.000 mq.;

**VISTI** gli elaborati grafici integrati in data 3 aprile 2014, nei quali l'ambito di richiesta di variante viene ridotto, riconducendolo alle sole proprietà dei sigg. Spagnol Denis e Grotto Ida, comproprietari dei terreni catastalmente censiti al censuario di San Pietro di Barbozza al foglio n. 14, mapp. n. 144, 149, 151 e 152, per una superficie complessiva di mq. 9864;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione ha valutato l'importanza di sostenere tale associazione ed incentivare le iniziative legate alla pratica del Triathlon quale sport giovanile, intendendo fare propria la richiesta di variante e i relativi elaborati in essa contenuti;

**VISTO** l'art. 48, comma 1, secondo periodo, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", come integrato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 2 dicembre 2005, n. 23, in base al quale "*Fino all'approvazione del piano di assetto del territorio (PAT), il Comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico nonché quelle disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni.*";

**RILEVATO** che le modifiche cartografiche e alle N.T.A. allegate al P.R.G. comportano variante parziale al P.R.G. stesso, rientrando nelle fattispecie di cui all'art. 50, comma 4, lett. h), della legge regionale n. 61/1985, e successive modificazioni, da approvarsi pertanto con le procedure di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 50;

**ATTESO** che gli elaborati di variante predisposti dal personale incaricato venivano sottoposti all'esame della 3<sup>a</sup> commissione consiliare, nella seduta del 4 aprile 2014, che ha espresso il seguente parere: "*Favorevole*";

**RITENUTO** di procedere alla relativa adozione, ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. h), della legge regionale n. 61/1985;

**DATO ATTO** che saranno acquisiti, ai fini dell'approvazione della variante, il parere della Regione Veneto – Ufficio Provinciale del Genio Civile di Treviso, ai sensi dell'art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 3637 del 13 dicembre 2002, nonché il parere del competente Settore dell'U.L.S.S. n. 8, ai sensi delle leggi regionali n. 78/1980 e n. 54/1982, ed il parere del Demanio per la porzione di area in cui catastalmente risultava insistere il fiume Raboso e infine il parere della Regione Veneto per la verifica di assoggettabilità della VAS (valutazione ambientale strategica) ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1717 del 3 ottobre 2013;

**VISTO** l'art. 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**DATO ATTO** che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 3, del vigente regolamento sui controlli interni:

- *parere favorevole* del Responsabile del servizio, arch. Manuela Bolzonello in ordine alla regolarità tecnica nonché alla regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate;
- *parere favorevole* del Responsabile del servizio finanziario, dr. Santino Quagliotto, in ordine alla regolarità contabile;

**DATO ATTO** che in data 7 aprile 2014 si è provveduto alla pubblicazione dello schema del presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet del Comune, ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. 33/2013;

## **UDITI**

Non registrandosi altri interventi, il Sindaco - Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione.

Avendo la votazione palese dato il seguente esito:

Presenti	n.
Votanti	n.
Voti favorevoli	n.
Voti contrari	n.
Astenuti	n.

## **DELIBERA**

1. di adottare la variante parziale al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. h), della legge regionale n. 61/1985, relativa alla modifica di una zona classificata dal P.R.G. vigente come ZTO E2.1 "agricola di produzione" in ZTO F "area attrezzata per il verde il parco e lo sport", finalizzata alla gestione delle attività sportive dell'associazione dilettantistica "Gruppo Trial Amici del Prosecco A.S.D.", redatta dal dott. Ing. Eddi Bortolin di San Pietro di Barbozza, incaricato dalla suddetta associazione, costituita dai seguenti elaborati presentati il 13 dicembre 2013 al prot. 27278, come integrati in data 3 aprile 2014:
  - Copia contratti di comodato;
  - Copia atto di costituzione dell'associazione;
  - Estratto di mappa e PRG;
  - Procedura di valutazione di Incidenza a firma della dott.ssa Marini Gallina agronomo;
  - Assunzione delle spese da parte del presidente dell'associazione Tormenta Giacomo;
  - Relazione tecnica e documentazione fotografica;
  - Elaborato grafico in tavola unica che evidenzia l'ambito di intervento e la possibilità di localizzare una struttura di ricovero attrezzi di piccole dimensioni per la gestione e deposito del materiale necessario per l'attività;
2. di disporre l'attivazione della procedura di cui all'art. 50, comma 6, della legge regionale n. 61/1985, e successive modificazioni, provvedendo al deposito della variante entro 5 giorni dall'adozione e mettendola a disposizione del pubblico per 10 giorni consecutivi presso la segreteria del Comune e della Provincia affinché, nei successivi 20 giorni, chiunque possa presentare osservazioni alla variante adottata;
3. di provvedere a dare notizia dell'avvenuto deposito della variante mediante avviso da pubblicare all'albo del Comune e della Provincia, nonché mediante l'affissione di manifesti in altri luoghi pubblici del Comune;
4. di dare atto che saranno acquisiti, ai fini dell'approvazione della variante, il parere della ai fini dell'approvazione della variante, il parere della Regione Veneto – Ufficio Provinciale del Genio Civile di Treviso, ai sensi dell'art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 3637 del 13 dicembre 2002, nonché il parere del competente Settore dell'U.L.S.S. n. 8, ai sensi delle leggi regionali n. 78/1980 e n. 54/1982, ed il parere del Demanio per la porzione di area in cui catastalmente risultava insistere il fiume Raboso ed infine il parere della Regione Veneto per la verifica di assoggettabilità della VAS ai sensi della D.G.R 1717 del 3 ottobre 2013;

5. di dare atto che alle zone interessate dalla variante parziale saranno applicate, ai sensi dell'art. 48 della legge regionale n. 61/1985, le normali misure di salvaguardia di cui all'art. 71 della medesima legge regionale n. 61/1985;
6. di demandare al responsabile del servizio *Urbanistica, edilizia privata* gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

\*\*\*\*\*